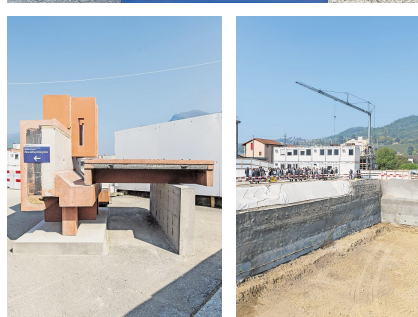


Memorisi La SUPSI scrive il suo futuro in città

Una prima pietra a forma di matita gigante per segnare l'arrivo del Dipartimento ambiente, costruzioni e design
Il cantiere è ora pronto a partire - L'inaugurazione è in calendario per l'inizio dell'anno accademico 2019-2020

LEILA BANKERS

■ E con una prima pietra a forma di matita gigante che la SUPSI inizia a scrivere un nuovo capitolo della sua storia. Quello che la vedrà entro due anni e pochi mesi protagonista dell'insediamento del Dipartimento ambiente, costruzioni e design a Mendrisio. Le basi per questo trasferimento da Trevano sono state poste ieri nel corso di una cerimonia alla quale hanno preso parte autorità cantonali, comunali, vertici e collaboratori della SUPSI nonché i rappresentanti delle maestranze impegnate nella progettazione e nella realizzazione del nuovo campus che sorgerà nelle vicinanze della stazione. L'ampianamento, che conta anche le sedi a Viganello e Lugano, rappresenta per la SUPSI un buon modo insomma, come ha ricordato **Franco Gervasoni**, direttore generale della scuola, per celebrare i 20 anni di esistenza sul territorio ticinese. E non passerà molto prima che ci si riunisca nuovamente per celebrare anche l'inaugurazione del nuovo stabile: dopo 8 anni dedicati alla fase di ideazione e progettazione, ha fatto notare il presidente del Consiglio di Stato **Samuele Maffei**, «non serviranno solo due per la costruzione. Secondo le previsioni il nuovo edificio potrà aprire i battenti in tempo per l'anno accademico 2019-2020, quando saranno accolti 250 collaboratori, 650 studenti nella formazione di base e oltre 700 studenti all'anno nella formazione continua. Tutto questo, ha spiegato l'architetto **Andrea Bassi** approfondendo aspetti più tecnici della costruzione, è possibile grazie alla prefabbricazione delle componenti che andranno a formare il nuovo stabile e decise due piani interrati, con l'autostadio comunale, e tre fuori terra. Le brevi tempistiche di realizzazione hanno stupito anche il consigliere di Stato **Manuele Bertoli**, responsabile del Dipartimento dell'edilizia, della cultura e dello sport, che nel suo discorso ha lodato anche la volontà di SUPSI di realizzare le sue nuove sedi nelle vicinanze delle stazioni TFS, favorendo così anche la mobilità sostenibile. A rammentare ciò che rappresenterà questo nuovo stabile per il Ticino e in particolare per Mendrisio, è stato il vicesindaco della Città **Samuele Maffei** oltre a consentire una riqualificazione urbanistica del comparto della stazione, il nuovo campus permetterà al capoluogo di consolidarsi come polo d'eccellenza nel campo dell'architettura, della gestione del territorio e del design all'interno del panorama universitario svizzero, dopo Zurigo e Losanna. La nuova sede accoglierà cinque corsi di laurea: Bachelor in ingegneria civile, architettura, comunicazione e design, architettura d'interni e conservazione, il corso di laurea Master in conservazione e restauro e le cinque unità che si occuperanno di formazione continua, ricerca applicata e prestazioni di servizio: l'Istituto speciale della terra, l'Istituto sostenibile applicata all'ambiente costruito, l'Istituto materiali e costruzioni e l'Istituto di ricerca sulla vita e sulla laboratorio di microbiologia applicata.



LA CERIMONIA Alla posa, tenutasi sul cantiere della futura sede SUPSI, erano presenti (in alto, da sinistra): il consigliere di Stato **Manuele Bertoli**, il direttore generale della SUPSI **Franco Gervasoni**, l'architetto **Andrea Bassi**, il presidente del Consiglio della SUPSI **Alberto Petruzzella**, il vicesindaco di Mendrisio **Samuele Maffei** e il direttore del Dipartimento ambiente, costruzioni e design **Luca Colombo**. (Foto Zaccchetti)

Ligornetto Tensione ancora alta

Progetto di chiusura del nucleo, additate le lungaggini del Territorio

■ Anche se qualcuno nei giorni scorsi ha usato le parole feltpati per descriverla, resta alta la tensione tra le autorità comunali di Mendrisio e il Dipartimento del territorio. L'irritazione della Città di Mendrisio è ben evidente con la proposta di chiusura al traffico passante del nucleo di Ligornetto trasparato anche dalla risposta divulgata ieri ad un'interrogazione del consigliere comunale **Massimiliano Basso** che è stato svelato dal **CDT** il 30 marzo, a scenerare è il blocco, deciso a Bellinzona, della pubblicazione del «Piano di zonazione e di destinazione per la zona della stabilizzazione così divieti di circolazione a fasce orari nel centro storico del quartiere. «Si rilevi che questo passo, se portato in presenza a Legnano, non è compreso l'incontro voluto dal Dipartimento (di mediazione tra Mendrisio e Stabio. Comune contrario alle richieste di presenziare a Legnano) e gli attori coinvolti avrebbero infatti po-

tuto comunque pronunciarsi e bloccare il progetto mediante il corretto mezzo - che è quello del ricorso formale - nell'attesa che le parti si incontrassero, scrive l'esecutivo di Mendrisio. Già prima, però, i servizi del consigliere di Stato **Claudio Zalli** avevano infastidito il capoluogo. «Il Dipartimento del territorio, dopo mesi e vari solleciti dalla richiesta della Città di Mendrisio di pubblicare le prescrizioni locali di traffico (fine ottobre 2016), ha organizzato il citato incontro il 21 marzo. «Si tiene a sottolineare che il Municipio ha investito oltre 80.000 franchi per il progetto stradale e benché gode di piena autonomia comunale in materia di prescrizioni locali di traffico su strade comunali e malgrado il fatto che eventuali contestazioni del Comune di Stabio (ora sarebbe fatte proprie dal Dipartimento del territorio) avrebbero dovuto essere fatte valere a Legnano, da parte delle autorità giudicatrici competenti,

senza l'intervento di terze autorità esterne, ha mostrato buona volontà accettando di partecipare comunque all'incontro». È ritenuto inammissibile che Robbioni definita arrogante il comportamento del Municipio, che «altro non ha fatto che seguire un iter procedurale prescritto dalla legge e dar seguito alla volontà popolare che si è pronunciata favorevolmente al progetto» avvertito «oltranzismo un decennio fa». Ordinare una nuova perizia sui flussi di traffico nel comprensorio, come proposto dal Territorio, «ovale dire: ricominciare tutto dall'inizio. Ne consegue che procedere come voluto dalle altre parti interessate porterebbe in concreto portare la parola fine al tentativo di chiusura a Ligornetto. «Il Municipio, facendo ancora una volta prova di buona volontà e mettendo in secondo piano la propria autonomia comunale, ha accettato di partecipare alla mediazione diretta dalla CRIM.

Cocaina Una pena di 14 mesi sospesi per due trasporti

■ Aveva dapprima accompagnato in auto un amico da Varese a Zurigo per permettergli di procurarsi 194 grammi di cocaina e poi trasportato con un altro personaggio parte della droga, ossia 107 grammi, in Svizzera. Proprio il ritorno nella Confederazione il 22 novembre scorso era costato l'arresto, nei pressi del valico di San Pietro di Stabio, al 56enne di nazionalità ticinese e spagnola processato ieri con rito abbreviato alle Assise correctionali di Mendrisio. L'uomo, re confessato difeso dalla **M.law Isabelle Steiner**, è stato condannato da una Corte presieduta dal giudice **Mauro Ermanni** a 14 mesi di detenzione sospesi per tre anni, da dedursi il carcere preventivo sofferto. Riconosciuto colpevole di infrazione aggravata alla Legge federale sugli stupefacenti, tornerà dunque pressistimo a piede libero, ma non potrà far rientro in Svizzera per i prossimi 5 anni, durata dell'espulsione dal Paese decretata su richiesta della procura pubblica Margherita Lanzillo.

NOTIZIEFLASH

BALERNA

Commiato dal maliano folgorato sul treno

■ Si terrà oggi la cerimonia di commiato dal 20.enne maliano deceduto lo scorso 27 febbraio a causa della scarica elettrica della linea di contatto di un treno T10, a Balerna. Il giovane migrante era rimasto folgorato nel tentativo di varcare la frontiera senza essere fermato. A ricordarlo il 20.enne, alle 14.30 al cimitero di Balerna, saranno presenti la famiglia del giovane migrante e l'ambasciatore del Mali.

TEATRO

La moglie dell'apostolo torna a cercare il marito

■ Un nuovo appuntamento con il Circolo culturale insediatosi al tratto della sacca rappresentazione intitolata «Rachele, la moglie», che andrà in scena questa sera alle 20.30 alla Chiesa San Giorgio di Morbio Inferiore. La pièce è incentrata sul mistero del Sabato Santo e ha per protagonista Rachele, la moglie dell'apostolo Pietro. La trama racconta la storia della donna, e cui è stato sottratto il marito, che torna a cercarlo. Per lei, molto scettica e quasi ostile, il profeta di Natareth è, nella migliore delle ipotesi, un illuso, mentre Pietro sarebbe caduto in errore. In scena, entrerà poi Maddalena, con un punto di vista del tutto differente.

CAPOLUOGO

Consulenza energetica Altri posti disponibili

■ Per aiutare i cittadini a districarsi tra le numerose opzioni tecnologiche offerte per migliorare l'efficienza energetica della propria abitazione, Mendrisio propone lo Sportello energia, che offre una consulenza preliminare gratuita mirata ad individuare una soluzione ottimale dal punto di vista economico e ambientale. Il servizio è disponibile un giovedì al mese, dalle 10 alle 12, su appuntamento. Ogni incontro ha una durata massima di un'ora e si svolge all'Ufficio tecnico, al Centro di pronto intervento. Vi è ancora possibilità di prenotare una consulenza nei mesi tra maggio e dicembre, allo 058.688.34.45 oppure scrivendo un messaggio a energia@mendrisio.ch.

BREVİ

■ **Chiasso** Messa del gruppo di preghiera di San Pio, domani, mercoledì 12 aprile, alle 9 nella chiesa di Fatima, preceduta dal rosario alle 8.30.

■ **Riva San Vitale** Il programma di attività del centro diurno Agi Gèsi prevede, giovedì 13 aprile, alle 10, «Colazione insieme». Seguono il pranzo in compagnia (prenotazioni telefonando allo 091.1630.59.30) e ginnastica alle 10.15.

■ **Stabio** Corso di inglese al centro diurno Casa del Sole, giovedì 13 aprile dalle 9.30 alle 11.15. Arrivati tardi a partire dalle 14. Venerdì 13, 14 aprile, il centro riavvia chiasso.

■ **Morbio Superiore** Misurazione gratuita della pressione alla biblioteca, giovedì 13 aprile dalle 9.15 alle 10.30, a cura dei samaritani di Castel San Pietro.